



Disciplinare di Sicurezza  
11.01

## ***MACCHINE PER LA RACCOLTA***

### **Mietitrebbiatrici**

Revisione:	del:
2.1	01/04/2008

## Controllo del documento

### Stato delle revisioni

Rev. n°	Motivo della revisione	Data
1.0	Prima stesura del documento	04/02/2003
2.0	Approvazione Gruppo di Lavoro Certificazione e Sicurezza	18/03/2003
2.0	Approvazione CD	26/10/2005
2.1	Aggiornamento d'ufficio: al punto 4. inserimento richiesta manleva da inserire in ogni autodichiarazione, come concordato con CTS; a pag.2 eliminazione norma ISO 3767-1/2:1998 dall'elenco norme principali elencate in quanto non è tra le principali; a pag.4 eliminazione richieste di certificazione: secondo norme ISO 3789-1 e ISO 3789-2, superate e sostituite da ISO/TS 15077, la cui richiesta è già presente; eliminazione richieste di certificazione secondo direttiva 89/336/CEE, sui 400 kPa e sui 500 N, non presenti nelle check list di riferimento; le richieste di certificazioni sull'adeguatezza della struttura di protezione e dei dispositivi di ritenzione montati sono state spostate in autodichiarazioni e verranno accettate come dichiarazioni sull'avvenuta effettuazione di calcoli e/o verifiche, come deciso nell'ambito della CTS del 15/06/07; inseriti i riferimenti normativi nelle richieste di certificazione.	03/03/2008
2.1	Approvazione CD	01/04/2008

Ai fini della certificazione di sicurezza dell'ENAMA, le mietitrebbiatrici, oltre a seguire le indicazioni della Direttiva Macchine (Direttiva 98/37/CE), devono essere conformi alle seguenti norme:

UNI EN 632:1997    Macchine agricole – Mietitrebbiatrici e macchine per la raccolta del foraggio – Sicurezza

UNI EN 1553:2001    Macchine agricole – Macchine agricole semoventi, portate, semiportate e trainate – Requisiti comuni di sicurezza

ISO 11684:1995    Trattatrici, macchine agricole e forestali, macchine a motore da giardinaggio – Segni grafici per la sicurezza e pittogrammi di segnalazione dei pericoli – Principi generali

### **DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE ALL'ENAMA:**

1. Manuale di istruzioni redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nella Direttiva Macchine nonché delle norme sopra citate.
2. Dichiarazione CE di conformità.
3. Certificazione corredata da documentazione tecnica delle prove e/o delle verifiche effettuate in relazione ai seguenti aspetti, ove ricorrano:
  - a) Certificazione attestante che la progettazione e la posizione del posto dell'operatore assicura all'operatore una visibilità sufficiente sulla zona di lavoro della macchina per consentire di guidarla in sicurezza (ISO 5006-1, ISO 5006-2, ISO 5006-3 e ISO 5721) (4.2.2.4 EN 1553).
  - b) Certificazione attestante che la resistenza degli eventuali ripari e barriere sui quali l'operatore può salire è conforme ai requisiti del 4.1.7.2 della UNI EN 1553 secondo il metodo di prova specificato nell'Appendice B della norma in questione.
  - c) Certificazione attestante che la resistenza ai carichi orizzontali delle eventuali barriere utilizzate come protezione degli elementi mobili di lavoro è conforme ai requisiti del 4.1.7.2 della UNI EN 1553 secondo il metodo di prova specificato nell'Appendice B della norma in questione.
  - d) Certificazione attestante che i serbatoi di carburante resistono alla corrosione e soddisfano alla prova di perdita secondo i requisiti del 4.2.5.2 della UNI EN 1553.
  - e) Certificazione attestante che la rumorosità è stata determinata secondo l'appendice D della UNI EN 1553 (4.1.2.2 EN 1553).
  - f) Certificazione attestante che le vibrazioni sono state determinate secondo la EN 1032 e/o la ISO 5008 o altre norme specifiche (4.1.3 EN 1553).
  - g) Certificazione attestante che la velocità di combustione dei materiali utilizzati per il riferimento interno delle cabine non deve superare i 150 mm/min, quando sono sottoposti a prova secondo la norma ISO 3795:1989 (5.7 EN 632).
  - h) Certificazione relativa alla prova di stabilità della testata di raccolta. La testata di raccolta deve essere progettata per essere stabile quando è parcheggiata secondo il

manuale di istruzioni su un terreno duro, con una inclinazione fino a 8,5° in qualunque direzione (con e senza le attrezzature a richiesta) (Specifiche Enama: 3.3 UNI 10759).

4. Certificazioni, anche attraverso autodichiarazioni, che attestino il rispetto alle seguenti disposizioni tecniche, ove ricorrano.

In ogni autodichiarazione deve essere riportato quanto segue: "La responsabilità della veridicità della predetta dichiarazione è ascrivibile esclusivamente alla nostra società, per cui manleviamo e garantiamo espressamente Enama da ogni richiesta/conseguenza indennitaria e/o risarcitoria, a qualunque titolo connessa a detta dichiarazione, che dovesse provenire dalla nostra società e/o da soggetti terzi".

- a) Certificazione attestante che la struttura di protezione è resistente e garantisce al conducente trasportato un adeguato volume limite di deformazione (DLV) (3.4.3 Direttiva Macchine). Tale certificazione deve far riferimento all'avvenuta effettuazione di calcoli e/o verifiche ad opera di tecnici specializzati ed all'inserimento di tutta la relativa documentazione tecnica all'interno del fascicolo tecnico della macchina.
- b) Certificazione attestante che i dispositivi di ritenzione montati sono adeguati (3.2.2 Direttiva Macchine). Tale certificazione deve far riferimento all'avvenuta effettuazione di calcoli e/o verifiche ad opera di tecnici specializzati ed all'inserimento di tutta la relativa documentazione tecnica all'interno del fascicolo tecnico della macchina.
- c) Certificazione attestante che le forze di azionamento dei comandi sono conformi ai requisiti della ISO/TS 15077 (4.1.4 EN 1553).
- d) Certificazione attestante che i segni grafici dei comandi sono conformi ai requisiti delle EN ISO 3767-1 e EN ISO 3767-2 (4.2.1 EN 1553).
- e) Certificazione attestante che i circuiti e gli accessori idraulici soddisfano ai requisiti della UNI EN 982 (4.1.8.2 EN 1553).
- f) Certificazione attestante che non si verifica alcuna perdita apparente dal tappo del serbatoio di carburante mentre il motore è alla sua temperatura normale di funzionamento e in tutte le posizioni di lavoro della macchina (4.2.5.2 EN 1553).
- g) Certificazione attestante che gli eventuali elementi della macchina che sono maneggiati dall'operatore durante l'uso normale soddisfano ai requisiti del 4.2.6.1 della UNI EN 1553.
- h) Certificazione attestante che la forza richiesta per l'operazione manuale di ripiegamento degli elementi ripiegabili è < 250 N (4.3.4.1 EN 1553).
- i) Certificazione attestante che i dispositivi di supporto meccanici per effettuare le operazioni di manutenzione e di riparazione resistono ad un carico pari a 1,5 volte il carico massimo ammissibile (4.1.7.3 EN 1553).
- j) Certificazione che, se il dispositivo di bloccaggio è una valvola idraulica non direttamente localizzata sul cilindro idraulico, la pressione di scoppio dei componenti del circuito idraulico posti tra la valvola ed il cilindro stesso, quando utilizzati come

dispositivi di supporto, è 4 volte la pressione ammissibile (4.1.7.3 EN 1553 e 5.6.4 EN 632).

- k) Certificazione attestante che la forza di azionamento delle eventuali parti mobili dei mezzi d'accesso al posto dell'operatore non supera i 200 N (4.1.5.1 EN 1553 e 5.3.4 EN 632).

---

**Per accettazione**

**Timbro e firma**

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_